



COMUNE DI PINAROLO PO
Provincia di Pavia

**N. 20 Reg. Delib.
del 10/02/2018**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA DGR 7631/17, APPROVAZIONE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA-DISTRETTO DI CASTEGGIO

L'anno **duemiladiciotto**, addì **dieci** del mese di **febbraio**, alle ore **undici** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, osservate tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto comunale vigente, è stata oggi convocata in seduta la GIUNTA COMUNALE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GAZZANIGA CINZIA CARMEN	Sindaco	Sì
TRESPIDI MATTEO LUCA	Assessore Esterno	Giust.
CAZZOLA PIERA	Assessore Esterno	No
Totale PRESENTI		1
Totale ASSENTI		2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Carlo REHO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

La Sig.ra GAZZANIGA CINZIA CARMEN, in qualità di Sindaco, assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia";

VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";

VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento agli articoli 11, 13 e 18;

VISTO l'articolo 11, comma 1, lettera a) della sopra citata legge regionale che attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;

TENUTO CONTO che l'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;

VISTO inoltre l'articolo 18 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

VISTA inoltre la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

PRESO ATTO di quanto stabilito dall'art. 7 bis della l.r. 23/2015 che prevede la realizzazione di nuovi ambiti distrettuali nonché di quanto previsto nei Piani di Organizzazione Strategici con riferimento alla dimensione dei nuovi ambiti distrettuali;

FACENDO SEGUITO alla D.g.r. 7631 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020";

PRESO ATTO CHE le "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" approvate con DGR 7631/2017 asseriscono che "I distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti. Nelle aree ad alta densità abitativa tale rapporto è elevato fino a 120.000 abitanti. Nelle aree montane e nelle aree a scarsa densità abitativa, l'ambito può comprendere una popolazione minima di 25.000 abitanti."

CONSIDERATO CHE il passaggio da Ambito territoriale ad Ambito distrettuale delinea la possibilità per i comuni e di adottare un nuovo assetto territoriale di programmazione territoriale e nuove partnership;

RICHIAMATA l'assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'ambito territoriale di Casteggio riunitasi in data 25/01/2018 nella quale sono emerse perplessità in merito all'articolazione territoriale definita all'interno della D.g.r. 7631 ai sensi della legge regionale 23/2015 e contenute nei POAS delle ATS;

CONSIDERATO CHE l'assemblea dei Sindaci non ha valutato positivamente l'opportunità di pensare ad un modello maggiormente integrato e meno frammentato, proprio partendo dal modello di governance delle politiche e dei processi attuato sul proprio territorio dal Piano di Zona che sta portando risultati concreti e giunge ad intercettare il bisogno a livello capillare.

PRESO ATTO del mancato confronto avvenuto nella fase di impostazione delle linee guida, per definire al meglio le esigenze e le specificità delle autonomie territoriali;

Dato atto che in data 25/01/2018 l'Assemblea dei Sindaci dei 28 comuni dell'Ambito di Casteggio ha predisposto una nota condivisa, al fine di segnalare a Regione Lombardia le proprie perplessità in merito alla D.g.r. 7631 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" con la quale:

- Si concorda sull'opportunità di definire regole di accesso ai servizi omogenee per l'area dell'Oltrepò;
- Auspica una sinergia maggiore su ogni tematica di interesse generale, anche elaborando progetti sovra distrettuali,
- Ritiene fondamentale mantenere in capo ad ogni assemblea dei Sindaci, attualmente costituita, piena autonomia nella definizione e gestione del bilancio di previsione annuale e triennale, pur nel rispetto di una programmazione dell'accordo di programma il più possibile omogenea tra i tre piani di zona dell'Oltrepò;
- Chiede a tutti i Comuni dell'Ambito l'approvazione della nota condivisa da parte delle rispettive Giunte Comunali;

VISTA la nota condivisa che si allega alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Statuto;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 L.18/08/2000, n° 267, in ordine alla regolarità tecnica, in atti;

Con tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che l'assemblea dei Sindaci dei 28 comuni dell'Ambito di Casteggio ha ritenuto di predisporre una nota condivisa, al fine di segnalare a Regione Lombardia le proprie perplessità in merito alla D.g.r. 7631 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020";
3. di approvare il documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto
4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio di Piano;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATO 1)

Osservazioni in merito alla D.G.R. n. 7631 del 28/12/2017

Facendo seguito alla D.g.r. 7631 DEL 28/12/2017 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020”

L'assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'ambito territoriale di Casteggio riunitasi in data 25/01/2018 ha rilevato le proprie perplessità in merito all'articolazione territoriale definita all'interno della D.g.r. 7631 ai sensi della legge regionale 23/2015 e contenute nei POAS delle ATS;

In merito a ciò si rileva che tale definizione territoriale non è stata né condivisa, né tantomeno approvata dai Comuni afferenti l'Ambito che ritengono tale riordino lesivo dell'autonomia propria dei Enti Locali.

Altresì un Ufficio di Piano unico per area distrettuale (Oltrepò, Lomellina, Pavese) titolato ad impostare una programmazione radicata non permette, secondo il nostro parere, la riduzione della frammentazione e, cosa più importante, non incrementa l'efficacia e l'efficienza nella lettura dei bisogni presenti nel nostro territorio, proprio per la sua stessa specificità.

Molti aspetti legati alla creazione di azioni omogenee in tema di programmazione e regolamentazione non possono non tener conto delle specificità e delle condizioni socio-economiche e finanziarie di ciascun Comune e di ciascun ambito territoriale. Nelle programmazioni precedenti i territori non hanno ritenuto utile istituzionalizzare modelli cooperativi omogenei proprio per differenziare le singole specificità di ciascun Ente nel rispetto della propria autonomia (es. Regolamenti, criteri di accesso, soglie ISEE, ecc.).

Si concorda sull'opportunità di definire regole di accesso ai servizi omogenee per l'area dell'Oltrepò, nonché una sinergia maggiore su ogni tematica di interesse generale, anche elaborando progetti sovra distrettuali, ma si ritiene fondamentale mantenere in capo ad ogni assemblea dei Sindaci, attualmente costituita (Disretti di Broni, Casteggio, Voghera) piena autonomia nella definizione e gestione del bilancio di previsione annuale e triennale, pur nel rispetto di una programmazione dell'accordo di programma il più possibile omogenea tra i tre piani di zona dell'Oltrepò.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
f.to GAZZANIGA CINZIA CARMEN

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo online di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000, a partire dal giorno 19-feb-2018.

Pinarolo Po, li 19-feb-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

Pinarolo Po, li 19-feb-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo REHO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Pinarolo Po, li 19/2/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Carlo REHO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA:

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, li 19/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT. CARLO REHO